

Segue dalla prima FINALMENTE SABATO

Quando un figlio mette la freccia e ti sorpassa

di Andrea Selva



Non si fa così. Mi sono distratto un attimo con il nostro figlio minore in fondo a un ghiaione del Catinaccio, lungo una salita che pareva infinita. Ci siamo presi i nostri tempi, un passo dietro l'altro, bevendo brevi sorsi dalla borraccia. Ci siamo messi in posa da super eroi (lui aveva pure la maglietta da Superman) per scattarci qualche "selfie" durante le (troppe) pause e documentare la nostra mini-impresa. Durante la salita (che a noi sembrava una scialata) abbiamo preso come punto di riferimento un signore che saliva piuttosto lento con una specie di sombrero e l'abbiamo segretamente battezzato "mister cappello". Testardi come tartarughe alla rincorsa di una lumaca l'abbiamo supe-

rato e abbiamo puntato verso "miss cappello" (che poi era sua moglie) e infine "junior cappello", cioè suo figlio, un traguardo volante di grande soddisfazione. Va bene, è stata una gara facile, contro avversari inconsapevoli, ma era esattamente quello di cui il nostro morale aveva bisogno. Eravamo lì, a metà della montagna, a litigare con la ghiaia trascinata a valle dagli ultimi temporali, quando sul cellulare mi è giunta l'immagine dell'altro nostro ragazzo (il primo) che utilizzando il telefonino gentilmente offerto da un amico (lui ancora non ce l'ha) documentava il suo vantaggio sul resto del gruppo. Non si fa così. Non si sbeffeggia un padre che pur avendo un alibi di

ferro ("ho fatto compagnia al piccolo") si ritrova in balia del dubbio: davvero sarei stato capace di salire così velocemente a Passo Principe? Salire forse no, ma nella discesa - dopo aver riflettuto a lungo su quanto mi sembrava vecchio mio padre quando andavo alle scuole medie - mi sono preso la rivincita. Non avete idea di quanto corrano veloci i portatori del Rifugio Antermoria quando scendono a valle dopo l'ultimo carico della teleferica: dopo averli visti sfrecciare a valle come stambecchi io e il piccolo E. ci siamo lanciati alla rincorsa. Pochi secondi dopo quei due sono spariti alla nostra vista, ma noi avevamo un conto in sospeso e quindi abbiamo proseguito la nostra cor-

sa lungo i sentieri di ghiaia e poi attraverso i prati del passo delle Ciaregole finché siamo giunti alla Baita Micheluzzi dimezzando i tempi di percorrenza calcolati dalla Sat. Alzi la mano l'escursionista trentino che non gode (segretamente) quando arriva al traguardo prima del tempo indicato dalla tabella segnava. Durante la discesa (io davanti e lui dietro) ho avuto modo di riflettere su questa sfida, probabilmente anche questa contro un inconsapevole avversario. Non è stato facile, perché gli occhiali progressivi (ahimè) sono un subdolo trabocchetto quando bisogna saltare da un sasso all'altro (facendoteli federe più vicini di quanto siano in realtà). Senza contare

che le vertebre cervicali di un giornalista abituato a trascorrere giornate intere davanti al pc non amano gli scossoni, per non dire delle ginocchia. Comunque a un certo punto lui ha detto: "Basta papi". Ed è esattamente in quel momento che capisci che la soddisfazione non è essere in grado di reggere il passo di tuo figlio dodicenne, appena tornato da quella scuola di montagna (e di vita) che è la colonia estiva in Val D'Ambiez. No, la felicità è vedere tuo figlio che - nonostante la sua innata attitudine a tenere in mano un tablet sdraiato sul divano, cavalcando con grande abilità le onde della banda larghissima - corre in montagna veloce come correvi tu, tanti anni fa.



LETTERE AL DIRETTORE

RISPONDE ALBERTO FAUSTINI lettere@gioialetrentino.it Via Sanseverino 29, Trento

ti dei nuovi campi in località Costa, ci chiediamo perché l'Amministrazione Comunale non abbia aspettato ad abbattere la vecchia struttura alla fine della stagione estiva. Tutti noi abbiamo vissuto l'eliminazione di quel punto di ritrovo e di aggregazione, importante sia per tornei di bocce sia per tornei di carte, come una grave mancanza di rispetto e considerazione nei confronti di chi frequenta da anni la località. Auspichiamo che Folgaria, che ha ambizioni turistiche di un certo livello, non perda l'occasione di offrire opportunità di svago estive anche per i "diversamente giovani".

Loredana Rancati e altri 25

Se si potesse scherzare su queste cose, direi: «Più dell'orso, poteron le bocce». Mi sembra giusto, però, il vostro appello e mi auguro che a Folgaria trovino subito una soluzione per quelli che lei chiama i «diversamente giovani», ma anche per tutti gli altri: perché le bocce non hanno età.

ORA CHE SI FARÀ? Il progetto Life Ursus e "Sugo Orsi"

Premesso che il progetto Life Ursus è nato ed è stato gestito improvvisando di mese in mese con costi molto elevati anche per i danni rimborsati, vorrei aggiungere al dibattito in corso una semplice considerazione: inoltrandosi nella natura, della quale siamo parte e non proprietari, abbiamo da rispettare leggi che non tutte sono scritte se non nella natura stessa dei luoghi. Nelle zone di presenza degli orsi conviene muoversi con consapevole prudenza, cani solo al guinzaglio corto o meglio ancora senza e nel caso di incontri comportamenti adeguati da gestire con massima attenzione. Ogni anima-

LE FOTO DEI LETTORI

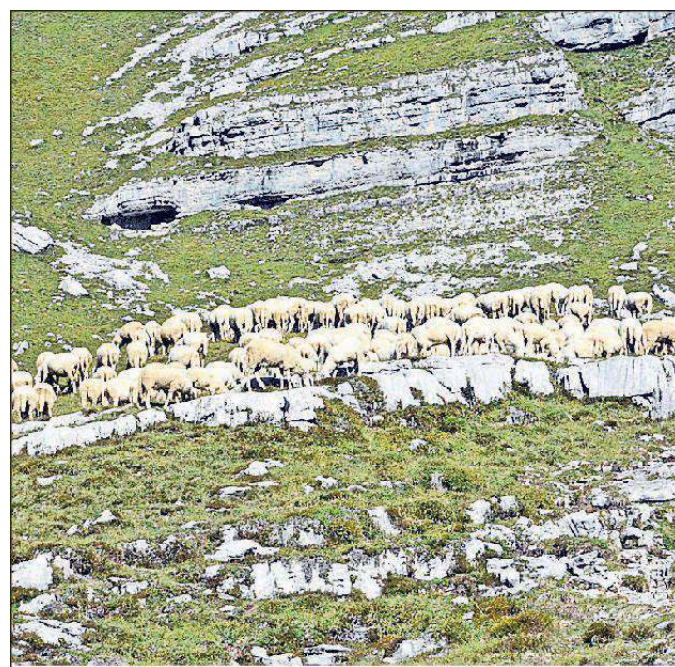


Foto di Claudio Boninsegna, nell'area del Rifugio Agostini.

le (provvisto di anima) prova le nostre stesse emozioni (paura rabbia tristezza gioia) ed agisce o reagisce mosso da queste esattamente come noi esseri umani. Già in passato è stata inferta la ferita mortale definitiva al progetto originale (orsi, lupi ed avvoltori furono sterminati tra il '700 ed il '900) ed ora che si farà? In attesa delle decisioni vi rimando all'anagramma del nome del governatore trentino: UGO ROSSI = SUGO ORSI

Marco Zorzi

Ma in base a quali elementi lei può dire che i tanti forestali e gli altri esperti che hanno seguito giorno e notte per vent'anni questo progetto abbiano «improvvisato di mese in mese»? La sua lettera è anche

simpatica ed equilibrata (soprattutto rispetto ad altre che ricevo), ma parte da un assunto che, mi creda, non è solo sbagliato, ma anche ingiusto. Si può non condividere la scelta politica del presidente della Provincia autonoma di Trento, ma non si può buttare a mare un progetto importante insieme alle tante persone che l'hanno gestito con grande professionalità in tutto questo tempo.

SFASCIO MORALE

La retorica del giorno dopo

In una società dove la violenza è ormai radicalizzata e dilagante e sempre più labile il discrimine tra la normalità e la follia, la

notizia di un ennesimo omicidio, gesto criminale, stupro, femminicidio, infanticidio o efferatezza di ogni tipo rimuove solo il ricordo di un fatto precedente: chiodo schiaccia chiodo anche nell' homo homini lupus. Ci stiamo abituando al peggio, il degrado sociale non ci ha mai portato così basso. Dov'è l'Europa ospitale, della pace sociale, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo? In molti, demagogicamente, si affrettano a smentire la deriva barbarica: la criminalità è in calo, dagli omicidi ai furti, dagli scippi alle rapine, eppure la realtà percepita è totalmente diversa e ben più negativa. La gente osserva i fatti e non crede alle statistiche: vede uno sfascio morale e sociale irrefrenabile. Quando una società reclama ogni giorno "verità e giustizia" vuol dire che siamo all'anticamera della disperazione, perché la rassegnazione può spegnere al punto di accettare come un rituale inevitabile gli episodi di violenza più bestiale, abituandoci ad elaborare il dolore solo nella prospettiva dell'attesa: di processi senza fine, di attenuanti generiche che prevalgono sulle aggravanti della crudeltà, di sconti di pena, di sentenze più lontane dal comune sentire di quanto l'odiata politica sia lontana dalla gente. Senza contare i commenti postumi: "era un bravo ragazzo", "una coppia affiatata", "sempre mano nella mano", "amava i genitori" (che poi ha ucciso) e via con giustificazioni puerili e insostenibili. Come quelle degli stessi autori dei delitti: "non volevo", "mi ha provocato", "mi tradiva e l'ho punita", "non ho capito più niente", "non sono pentito". O dei loro avvocati: "chiediamo una perizia psichiatrica", "era incapace di intendere e di volere", "non voleva uccidere", "è stata una imprevedibile fatalità". E via giustificando e smontando l'intenzionalità e la gravità del gesto. Si aggiunge la retorica delle istituzioni, che si alimenta di frasi fatte e banali ovvietà: "crimine orrendo", "efferato delitto", "crudeltà bestiale", "delitto insensato": ma esiste forse un delitto sensato? Parole che non cambiano nulla mentre la violenza si ripete, senza freni. Viviamo una sorta di mistificazione generalizzata dei fatti, spesso i gradi di giudizio allungano vicende dolorose e accorciano a poco a poco le pene che si riducono a misure offensive per le vittime e loro familiari. Francamente non credo più alle fiaccolate, alle marce della pace, ai palloncini liberati al cielo, agli applausi ai funerali. Questa retorica dilagante e rassegnata sembra far parte di un copione già scritto, dove attori e comparse si ritagliano uno spazio di disperazione senza risposte. Non si tratta di fomentare odio e desiderio di vendetta.

Francesco Provinciali

Fanno pensare, queste sue parole. Però penso che anche i palloncini e le fiaccolate, insieme alle varie manifestazioni che si organizzano dopo ogni tragedia, costringano a pensare. Il rischio della retorica del giorno dopo è davvero alto, su questo non posso che darle ragione. Ma alzare l'asticella dell'attenzione, non dare mai nulla per scontato e costruire continue occasioni per riflettere è sempre utile. Magari aggiungendoci, come fa lei ora, quel di più di pensiero, quel di più di amara verità, quel di più di analisi, anche quel di più di autocritica. Perché tutto - anche se alcuni di questi episodi si ripetono da secoli - serve quando si deve ritrovare il filo di un'etica perduta, di una moralità perduta, di un rispetto perduto.

TRENTINO ALTO ADIGE
Direttore responsabile: ALBERTO FAUSTINI
Vicedirettore: PAOLO MANTOVAN
S.E.T.A. Società Editrice Tipografica Atesina Spa
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Ilaria Vescovi (Presidente)
Pietro Tosolini, Orfeo Donatini (Vicepresidenti)
Consiglieri: Cristina Ferretti, Enrico Giammarco, Patrizia Pizzini, Giorgio Postal
Sede legale: Via Volta, 10 39100 Bolzano
Redazione: Via Sanseverino, 29 38100 Trento
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Trento
Stampa: Athesia Druck S.r.l. Via del Vigneto 7 39100 Bolzano
Abbonamenti e tariffe "Trentino"
7 numeri: 12 mesi - € 280,00 6 mesi - € 163,00
6 numeri: 12 mesi - € 240,00 6 mesi - € 139,00
Versamento sul c.c. postale n. 217398 intestato a: SETA S.p.A. Bolzano - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, CNS Bolzano
Autorizzazione Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948
Responsabile del trattamento dati (ex d.lgs. 30/6/03 n. 196): Alberto Faustini
Certificato ADS n. 8125 del 6/04/2015
Codice ISSN 2499-0604
FIEG

OROSCOPO
ARIETE 21/3 - 20/4
Cielo sereno per gli ascendenti Acquario. La confusione non vi permette di risolvere questioni che vanno affrontate al più presto. Mercurio in soccorso di chi si è ammalato.
CANCR0 21/6 - 22/7
Evitate di esagerare con alcolici e bibite gassate. Venere è dalla vostra parte, approfittatene. Influssi positivi avranno effetto sull'organismo. Vita sentimentale confusa per effetto degli astri.
TORO 21/4 - 20/5
Giornata piacevole da passare in famiglia. Problemini per i nati a fine aprile. Forma in calo per i nati a inizio maggio. Nel rapporto con il partner, sarete particolarmente capricciosi e incostanti.
LEONE 23/7 - 22/8
Non abbiate fretta con un affare che vi sta a cuore. Saturno complica la vostra giornata. Il partner è veramente stanco e non ne vuole più sapere. Alleatevi con una persona del Cancro.
VERGINE 23/8 - 22/9
Favoriti i viaggi e lo sport, muovetevi. Volete cercare nuovi sapori e nuove emozioni. Giornata propizia per i nati in prima decade. Curate qualche disturbo provocato dal caldo con rimedi naturali.
BILANCIA 23/9 - 22/10
Semaforo verde con le persone del Capricorno. Buone notizie per i nati a fine settembre. Giornata complessa per i nati in seconda decade. Semaforo rosso con le persone del Toro.
SCORPIONE 23/10 - 22/11
Fate gioco di squadra e vedrete che otterrete maggiori risultati. Fastidi circolatori per i nati in terza decade. Semaforo verde con le persone della Vergine. Piacevoli sorprese in campo economico.
SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Attenzione alle allergie, siete più esposti. Giove asseconda approcci coraggiosi. Giornata no per i nati in terza decade. Forma smagliante per i nati di giovedì. Serata di forti passioni garantita dagli astri.
CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Affari in vista per chi opera nell'import-export. Fastidi all'apparato dentale. Venere sbarazzata, serata promettente. Consigliata dieta a base di frutta e verdura.
ACQUARIO 20/1 - 19/2
Siate meno impulsivi negli approcci. Urano in aspetto positivo, giornata favorevole. Qualche nub per chi ha l'ascendente in Vergine. Eros strizza l'occhio. Buone notizie per chi opera nel turismo.
PESCI 20/2 - 20/3
Problemi di pressione arteriosa per effetto di Plutone. Segnali di riavvicinamento per chi spera in un ritorno. Terza decade nel mirino di Saturno, occhio. Cielo sereno per chi ha l'ascendente in un segno di fuoco.

VIAGGI DEL SOGNO SPECIALE ISCHIA
BUS DA TRENTO 29 SETT/8 OTT 10 GIORNI HOTEL 4 STELLE PENSIONE COMPLETA + BEV. QUOTA FINITA € 875,00 a persona
tel. 0461-983469 www.viaggidelsogno.it